



Camera di Commercio
Parma



BANDO INNOVAZIONE DIGITALE ANNO 2020

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura - di seguito Camera di commercio - di Parma, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo.
2. Nello specifico, con i contributi oggetto del presente Bando, si intendono perseguire i seguenti obiettivi, tra loro complementari:
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), progetti di innovazione digitale nelle micro, piccole e medie imprese focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali con particolare riguardo a quelle previste dal piano Impresa 4.0. I voucher possono finanziare l'acquisto di servizi di formazione e consulenza e/o l'acquisto di beni e servizi strumentali. I progetti di innovazione digitale devono essere finalizzati all'introduzione in azienda di almeno una delle tecnologie di cui al comma 2 del presente articolo. I progetti devono essere presentati da singole imprese.
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale ricompresi nel presente Bando sono quelli che riguardano l'introduzione (inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi) di almeno una delle tecnologie comprese nell'elenco seguente:

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, fog e quantum computing;
- g) cyber security e business continuity;
- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- p) sistemi di e-commerce;
- q) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- r) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- s) connettività a Banda Larga e Ultralarga.
- t) altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle elencate dalla lettera a) alla lettera s), quali: sistemi di pagamento mobile e/o via Internet; sistemi fintech; sistemi EDI, electronic data interchange; geolocalizzazione; tecnologie per l'in-store customer experience; system integration applicata all'automazione dei processi; tecnologie della Next Production Revolution (NPR); programmi di digital marketing.

3. Al momento della presentazione della domanda i progetti possono essere:

- a) già terminati (tutte le spese – sostenute dall'01/01/2020 - sono interamente fatturate e pagate);
- b) non ancora iniziati o in corso di realizzazione (tutte o parte delle spese non sono ancora state pagate).

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 250.000,00 interamente a carico della Camera di commercio.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo massimo di euro 7.000,00.
4. Verrà riconosciuta una ulteriore premialità di euro 250,00 se l'impresa è in possesso del rating di legalità¹ e nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti temporanei di importo limitato di cui all'art. 8.
5. Gli importi di cui al comma tre sono limitati al 50% dei costi ammissibili ed effettivamente sostenuti.
6. Non saranno ammesse le domande il cui importo complessivo delle spese preventivate e/o rendicontate sia inferiore a euro 2.000,00.
7. Il voucher sarà erogato se l'importo delle spese rendicontate sarà almeno pari al 50% delle spese preventivate e ammesse a voucher.
8. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
9. La Camera di commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili e di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano microimprese, o piccole imprese e medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea;
 - b) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Parma;
 - c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - d) ai fini dell'erogazione del contributo l'impresa dovrà essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.
2. Sono escluse dal contributo le imprese:
 - controllate dalla Pubblica Amministrazione;
 - che sono in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo senza continuazione

¹ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

dell'attività ed in ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, o abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- che si trovano in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019²;

- che hanno fornito in essere con la Camera di commercio di Parma ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135³;

2. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di voucher. Tale richiesta può riguardare sia alternativamente che congiuntamente la formazione, la consulenza e l'acquisto di tecnologie.

Articolo 5 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:

a) **servizi di consulenza e/o formazione** relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando;

b) **acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione funzionali all'acquisizione delle tecnologie** di cui all'art. 2, comma 2 (sono considerati acquisto di beni strumentali ad esempio le attività realizzative di sviluppo e/o personalizzazione di software e applicativi, loro installazioni, implementazioni, integrazioni e/o aggiornamento, tenendo presente che la consulenza riguarda solo la fase progettuale)

c) **spese per l'abbattimento degli oneri** di qualunque natura (quali spese di istruttoria, interessi, premi di garanzia, ecc.) relativi a finanziamenti, anche bancari, per la realizzazione di progetti di innovazione digitale riferiti agli ambiti tecnologici di cui all'art. 2 comma 2 del presente Bando. Tali spese non possono superare il limite del 10% del costo totale del progetto finanziato.

2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

a) trasporto, vitto e alloggio;

b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;

c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);

d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge

e) formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente

² In base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014.

³ Sono escluse da tale fattispecie le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2 comma 2 del presente Bando, si riferisce l'intervento.
4. Tutte le **spese possono essere sostenute a partire dall'01/01/2020**.
5. Per essere ammessi al voucher i progetti devono superare un importo minimo di investimento di euro 2.000,00. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
6. Il voucher viene concesso in misura fissa ed è erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanzate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.
7. In fase di rendicontazione il voucher sarà calcolato sulle spese ammissibili e documentate, limitatamente agli importi preventivati in sede di domanda.
8. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA.

Articolo 6 – Fornitori di beni e servizi

1. I fornitori di beni e di servizi non possono essere soggetti beneficiari degli stessi contributi per i quali si presentano come fornitori.
2. I fornitori di beni e di servizi non possono essere in rapporto di collegamento/controllo con l'impresa richiedente – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁴
3. L'impresa potrà avvalersi di uno o più fornitori, con le seguenti caratteristiche:
 - a) Per fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art. 5 comma 1, lett. b) **non sono richiesti requisiti specifici**
 - b) Per i servizi di consulenza e/o formazione di cui all'art. 5 comma 1, lett. a) i fornitori potranno essere i seguenti:
 - **Competence center, DIH-Digital Innovation Hub e EDI-Ecosistema digitale per l'innovazione** di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, **parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici** ed altre strutture

⁴ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;

- **incubatori certificati** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- **FABLAB**, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- **centri di trasferimento tecnologico** su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) - (<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
- **start-up innovative** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- **Innovation Manager** iscritti nell'albo degli esperti tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o dall'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo [web: http://www.unioncamere.gov.it/P42A0C4239S3692/elenco-dei-manager-dell-innovazione.htm](http://www.unioncamere.gov.it/P42A0C4239S3692/elenco-dei-manager-dell-innovazione.htm));
- **ulteriori fornitori** a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2 comma 2 del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una **autocertificazione** attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Articolo 7 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, ai sensi della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA 57021.
2. In base a tale Misura, l'importo complessivo degli aiuti da chiunque erogati non supera 800.000,00 euro per singola impresa, 120.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Nel caso un'impresa sia attiva in diversi settori a cui si applicano importi massimi diversi, verrà garantito che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente e che non sia superato l'importo massimo complessivo di 800.000,00 euro per impresa. Se un'impresa è attiva nei settori della pesca e dell'acquacoltura e della produzione primaria non dovrà essere superato l'importo massimo complessivo di 120.000,00 euro per impresa.

Articolo 8 – Presentazione delle domande

1. Le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), alla casella di posta dell'ente protocollo@pr.legalmail.camcom.it, **dal 07/07/2020 e fino al 28/07/2020**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
2. La richiesta di voucher dovrà essere composta dalla seguente documentazione, secondo la casistica di cui sotto.

A) PROGETTO GIA' TERMINATO AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.pr.camcom.it compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- **copia delle fatture e degli altri documenti di spesa debitamente quietanzati**: le fatture devono essere redatte in euro e in lingua italiana o accompagnate da una sintetica traduzione e intestate all'impresa richiedente e dalle stesse si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (le fatture dovranno essere predisposte su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammesse auto fatturazioni);
- **copia dei pagamenti**, effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
- **modulo autocertificazione fornitori**, nel caso si ricorra agli "ulteriori fornitori" per percorsi di formazione e/o consulenza così come previsto all' art. 6 comma 3 lettera b);
- nel caso di attività formativa, **dichiarazione di fine corso** e copia dell'**attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- nel caso di spese di cui all'art. 5 comma 1, lettera c) del presente Bando, **copia del piano di finanziamento** presentato all'ente finanziatore (banca, ecc.) per il progetto di innovazione digitale;
- **relazione conclusiva delle attività realizzate** e dei risultati conseguiti, **firmata digitalmente dal legale rappresentante** dell'impresa beneficiaria. La relazione deve evidenziare il collegamento

tra gli interventi realizzati e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 2 comma 2;

- **report di self-assessment di maturità digitale "Selfi4.0".** L'impresa deve compilare online il test di autovalutazione della propria maturità digitale Selfi4.0, un sintetico report sullo stato di digitalizzazione aziendale. Il test è disponibile nel sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it (entro 12 ore dalla compilazione, l'impresa riceve via e-mail il report che andrà allegato).

B) PROGETTO NON ANCORA INIZIATO/PROGETTO GIA' INIZIATO MA NON TERMINATO AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.pr.camcom.it compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
 - **preventivi di spesa:** i preventivi devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi);
 - **modulo autocertificazione fornitori**, nel caso si ricorra agli "ulteriori fornitori" per percorsi di formazione e/o consulenza così come previsto all' art. 6 comma 3 lettera b);
 - nel caso di spese di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) del presente Bando, **copia del piano di finanziamento** presentato all'ente finanziatore (banca, ecc.) per il progetto di innovazione digitale.
3. E' obbligatoria l'indicazione di un indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
4. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 9 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria e concessione

1. La valutazione delle domande avverrà con una procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione. In caso di insufficienza di fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. L'istruttoria amministrativa-formale prevede anche una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2 comma 2 e ai requisiti dei fornitori, così come previsti dall'art. 6 del presente Bando.

2. E' facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, assegnando allo scopo un termine di 10 giorni per la presentazione.
3. Al termine della valutazione delle domande, con atto dirigenziale verrà formata la graduatoria sulla base dell'**ordine cronologico di presentazione** delle domande, attestato dalla data e ora di ricezione della PEC. La graduatoria darà atto delle domande "**ammesse e finanziabili**", delle domande "**ammesse non finanziabili**" per esaurimento delle risorse disponibili e delle domande "**non ammesse**". Sarà cura della Camera di commercio dare comunicazione alle imprese richiedenti dell'esito del procedimento.
4. Nel caso di rinuncia o riduzione dell'importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili, procederà, compatibilmente con le tempistiche di liquidazione del voucher, al finanziamento delle domande "ammesse non finanziabili" secondo l'ordine in graduatoria, nel rispetto delle modalità di concessione.

Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei contributi

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, **preventivamente autorizzate** dalla Camera di commercio;
 - e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento indicato nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo protocollo@pr.legalmail.camcom.it;
 - f) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del voucher la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 11 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti di cui al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
 - b) con aiuti di cui ai regolamenti de minimis o concessi ai sensi di un regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Articolo 12– Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. Per le imprese che, ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera A), hanno presentato domanda avendo già concluso il progetto di digitalizzazione, la rendicontazione si intende già realizzata in sede di domanda. Per tali imprese pertanto, previa verifica della ammissibilità della domanda, si procederà direttamente alla liquidazione del voucher.
2. L'erogazione del voucher per le imprese di cui all'art. 8 comma 2 lettera B) (con progetti in corso di realizzazione o non ancora iniziati al momento della presentazione della domanda) avverrà dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa, che dovrà avvenire, pena decadenza del voucher, **entro il 30/11/2020**, mediante Posta Elettronica Certificata (PEC). La rendicontazione prevede l'invio della seguente documentazione:
 - **modulo di rendicontazione** disponibile sul sito internet www.pr.camcom.it, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, compilato in ogni sua parte;
 - **copia delle fatture e degli altri documenti di spesa** debitamente quietanzati. Le fatture devono essere redatte in euro e in lingua italiana o essere accompagnate da una sintetica traduzione e intestate all'impresa richiedente. Dai documenti si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo;
 - **copia dei pagamenti**, effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
 - **relazione conclusiva delle attività realizzate** e dei risultati conseguiti, **firmata digitalmente dal legale rappresentante** dell'impresa beneficiaria. La relazione deve evidenziare il collegamento tra gli interventi realizzati e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 2 comma 2;
 - **report di self-assessment di maturità digitale "Selfi4.0"**. L'impresa deve compilare online il test di autovalutazione della propria maturità digitale Selfi4.0, un sintetico report sullo stato di digitalizzazione aziendale. Il test è disponibile nel sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it (entro 12 ore dalla compilazione, l'impresa riceve via e-mail il report che andrà allegato);

- nel caso di attività formativa, **dichiarazione di fine corso** e copia dell'**attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo.
3. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, assegnando allo scopo un termine di 10 giorni per la loro presentazione.

Articolo 13- Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 14 – Revoca del voucher

1. Ai sensi del DPR 445/2000 che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, la Camera di commercio è tenuta ad effettuare controlli mirati ovvero a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate. Inoltre l'Ufficio si riserva la facoltà di verificare il rispetto delle condizioni previste dal presente Bando.
2. La Camera di commercio procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca del voucher qualora emergano falsità nelle dichiarazioni sostitutive e/o che non sussistano ovvero non siano state rispettate le condizioni previste del presente Bando.
3. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite dall'azienda maggiorate degli interessi legali fino a quel momento maturati.

Articolo 15 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile del Servizio Affari economici e relazioni esterne.

Articolo 16 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Parma intende informarLa sulle modalità del

trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda.

2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- ✓ le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- ✓ l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Bando, con particolare riferimento alla presentazione della domanda di voucher ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del voucher richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio, anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni dalla chiusura del bilancio. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del

GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta urp@pr.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di PARMA con sede legale in via Verdi 2, P.I. 00757550348 e C.F. 80008090344, PEC protocollo@pr.legalmail.camcom.it E-MAIL: urp@pr.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo: francesco.arzarello@pec.it

SCHEMA RIASSUNTIVA DEL BANDO

a) Tipologia di intervento

Le MPMI che hanno sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio possono richiedere un voucher per le finalità di cui all'art. 1 e per sostenere le spese di cui all'art. 5 del Bando: spese acquisto beni e servizi strumentali e/o servizi di consulenza e formazione e oneri sui finanziamenti di tali spese (nel limite del 10% dei costi totali del progetto).

b) Fornitori

Oltre a tener conto di quanto previsto all'art. 6 commi 1 e 2, l'impresa potrà avvalersi di uno o più fornitori, che abbiano le caratteristiche che seguono.

Per l'acquisto di beni e servizi strumentali non sono richiesti requisiti specifici ai fornitori.

Per i progetti di consulenza e/o formazione l'impresa potrà avvalersi delle seguenti tipologie di fornitori:

- **Competence center, DIH-Digital Innovation Hub e EDI-Ecosistema digitale per l'innovazione** di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, **parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici** ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- **Incubatori certificati** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;

- **FABLAB**, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- **Centri di trasferimento tecnologico** su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – (<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
- **Start-up innovative** di cui all’art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all’art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- **Innovation Manager** iscritti nell’albo degli esperti tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o dall’elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all’indirizzo web: <http://www.unioncamere.gov.it/P42A0C4239S3692/elenco-dei-manager-dell-innovazione.htm>);
- **Ulteriori fornitori** a condizione che essi abbiano realizzato nell’ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell’ambito delle tecnologie di cui all’art. 2, comma 2 del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all’impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Per i progetti di formazione l’impresa potrà avvalersi di tutte le tipologie di fornitori indicati al punto precedente per la consulenza, ma anche di **Agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori**.

c) Entità del voucher

Il voucher assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Investimento minimo (*)	Importo voucher massimo
euro 2.000,00	euro 7.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza (tutte le spese si intendono IVA esclusa)*

L’intensità dell’agevolazione è determinata dall’art. 3 comma 5 del Bando ed è pari al 50% dell’investimento.

d) Modalità di invio della domanda

La domanda va trasmessa esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), alla casella di posta dell’ente protocollo@pr.legalmail.camcom.it, **dal 07/07/2020 e fino al 28/07/2020**.

e) Documentazione da presentare in sede di domanda

CASO A) PROGETTO GIA' TERMINATO AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.pr.camcom.it compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- **copia delle fatture e degli altri documenti di spesa debitamente quietanzati**: le fatture devono essere redatte in euro e in lingua italiana o accompagnate da una sintetica traduzione e intestate all'impresa richiedente e dalle stesse si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (le fatture dovranno essere predisposte su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammesse auto fatturazioni);
- **copia dei pagamenti**, effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
- **modulo autocertificazione fornitori**, nel caso si ricorra agli "ulteriori fornitori" per percorsi di formazione e/o consulenza (si veda art. 6 comma 3 lettera b);
- nel caso di attività formativa, **dichiarazione di fine corso** e copia dell'**attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- nel caso di spese di cui all'art. 5 comma 1, lettera c) del Bando, **copia del piano di finanziamento** presentato all'ente finanziatore (banca, ecc.) per il progetto di innovazione digitale;
- **relazione conclusiva delle attività realizzate** e dei risultati conseguiti, **firmata digitalmente dal legale rappresentante** dell'impresa beneficiaria. La relazione deve evidenziare il collegamento tra gli interventi realizzati e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 2 comma 2;
- **report di self-assessment di maturità digitale "Selfi4.0"**. L'impresa deve compilare online il test di autovalutazione della propria maturità digitale Selfi4.0, un sintetico report sullo stato di digitalizzazione aziendale. Il test è disponibile nel sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it (entro 12 ore dalla compilazione, l'impresa riceve via e-mail il report che andrà allegato).

CASO B) PROGETTO NON ANCORA INIZIATO/PROGETTO GIA' INIZIATO MA NON TERMINATO AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.pr.camcom.it compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- **preventivi di spesa**: i preventivi devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi)
- **modulo autocertificazione fornitori**, nel caso si ricorra agli "ulteriori fornitori" per percorsi di formazione e/o consulenza (si veda art. 6 comma 3 lettera b);
- nel caso di spese di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) del presente Bando, **copia del piano di finanziamento** presentato all'ente finanziatore (banca, ecc.) per il progetto di innovazione digitale.

f) Valutazione delle domande

La valutazione delle domande avverrà con una procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. L'Ufficio competente della Camera di commercio effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua la seguente valutazione:

- attinenza dell'intervento con gli ambiti digitali del bando;
- requisiti dei fornitori ove richiesti;

g) Concessione dei contributi

Al termine della fase istruttoria verrà redatta la graduatoria di concessione in ordine cronologico di presentazione delle domande.

h) Rendicontazione

Le aziende di cui al precedente punto e) caso B, con progetti in corso di realizzazione o da realizzare al momento di presentazione della domanda devono inviare la rendicontazione **entro il 30/11/2020** alla casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ente protocollo@pr.legalmail.camcom.it. La documentazione da presentare è la seguente:

- **modulo di rendicontazione** disponibile sul sito internet www.pr.camcom.it, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, compilato in ogni sua parte;
- **copia delle fatture e degli altri documenti di spesa** debitamente quietanzati. Le fatture devono essere redatte in euro e in lingua italiana o essere accompagnate da una sintetica traduzione e intestate all'impresa richiedente. Dai documenti si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo;
- **copia dei pagamenti**, effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
- **relazione conclusiva delle attività realizzate** e dei risultati conseguiti, **firmata digitalmente dal legale rappresentante** dell'impresa beneficiaria. La relazione deve evidenziare il collegamento tra gli interventi realizzati e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 2 comma 2;
- **report di self-assessment di maturità digitale "Selfi4.0"**. L'impresa deve compilare online il test di autovalutazione della propria maturità digitale Selfi4.0, un sintetico report sullo stato di digitalizzazione aziendale. Il test è disponibile nel sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it (entro 12 ore dalla compilazione, l'impresa riceve via e-mail il report che andrà allegato);
- nel caso di attività formativa, **dichiarazione di fine corso** e copia dell'**attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo.